

Corriere Adriatico

Edizione del 6 gennaio 2007

Il web è uno spazio in cui i contatti spesso si trasformano in momenti di conoscenza. Come il MarCamp, in programma il 24 febbraio

Dalle chiacchiere nel bar alla rete, piazze virtuali per dire la propria

ANCONA - Nonostante il divario digitale che ancora affligge una parte consistente dell'entroterra e una amministrazione pubblica poco attiva nella promozione di servizi telematici, le Marche sono una regione dinamica e attenta a cogliere le opportunità di sviluppo che vengono dalla comunicazione della rete globale. Internet cresce velocemente e la comunità dei marchigiani online si rivela una delle più brillanti sul territorio nazionale.

Sette quotidiani locali e regionali tra i quarantadue associati alla Stampa Nazionale Online (Anso) sono relativi a testate giornalistiche registrate nelle Marche. Uno spazio conquistato con fatica, capace di attrarre l'attenzione di decine di migliaia di navigatori ogni giorno, prima fonte informativa durante l'orario di ufficio. Grazie all'essenza globale della rete, ovvero globale e locale allo stesso tempo, chi naviga nei siti del web marchigiano può essere un residente oppure un italiano all'estero, entrambi membri della comunità degli amanti di questa regione, senza limiti spazio temporali a dividerli. Le Marche possono essere inoltre una efficace metafora di Internet, costituita da tanti siti web più o meno importanti, tra i quali anche quello del Corriere Adriatico (www.corriereadriatico.it), frequentati in maniera diffusa e partecipata. Il fenomeno del nuovo lettore, non più fruitore passivo, costituisce l'ultima tendenza del web italiano e internazionale: Time Magazine recentemente ha incoronato "Person of the Year 2006" proprio l'utente Internet produttore di contenuti.

Gli strumenti resi disponibili dal Web 2.0, termine con il quale si identifica la nuova generazione di servizi web innovativi, e la diffusione della banda larga permettono a tutti di esprimersi liberamente, creando un fitto reticolo di collegamenti tra un sito e l'altro. Tutto ciò si traduce in una grande conversazione, in particolare realizzata attraverso i blog, ai quali neanche il Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ha saputo resistere, seppur con alterni risultati: dopo un avvio incoraggiante e una campagna promozionale, il blog è oggi privo di aggiornamenti.

Di tutt'altro respiro Mlog (www.massignano.com), blog diventato piazza virtuale della città di Massignano. Attraverso Mlog i massignanesi proseguono online le discussioni cominciate al bar, sulla vita politica del paese, piuttosto che sulle fortune della locale squadra di calcio. Non è infatti necessario avere un proprio sito, seppur sia estremamente semplice per chiunque aprirne oggi uno, per dire la propria: molte delle piazze virtuali, testate giornalistiche incluse, offrono al lettore l'opportunità di commentare ogni contributo pubblicato. Esplorare l'arcipelago delle Marche sul web è una esperienza ricca di umanità. Il primo approdo sono Le Marche Online (www.lemarcheonline.info), directory in cui sono recensiti più di mille siti marchigiani al 100%. Per navigare all'interno dei contenuti generati dagli utenti, un punto di partenza sono i 354 blog catalogati su BlogItalia.it, directory italiana di blog. Una ricerca con

parole chiave riferite alle Marche su Flickr e YouTube, piattaforme per la condivisione di foto e video, offrirà risultati sorprendenti.

Internet è uno spazio in cui i contatti virtuali spesso si trasformano in momenti di conoscenza. Uno di questi sarà il MarCamp, prima edizione marchigiana di un evento, il BarCamp, sperimentato con successo in tutto il mondo, arrivato anche in Italia nel 2006. La filosofia del BarCamp, tutti partecipanti nessun spettatore, consente di presentare la propria esperienza con il mondo della tecnologia e della comunicazione. Il BarCamp www.barcamp.org/marcamp si terrà nelle Marche il 24 febbraio, quarto appuntamento nazionale.